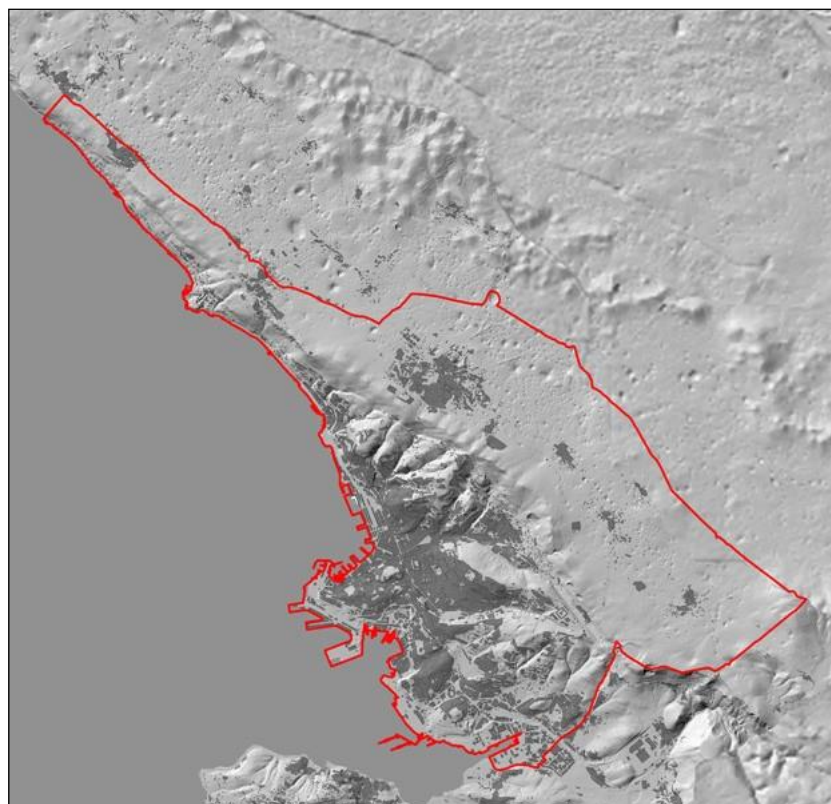




REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TRIESTE

Dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità
Servizio Attività Economiche

CRITERI PER IL RILASCIO AUTORIZZAZIONI
RELATIVE ALLE MEDIE STRUTTURE DI
VENDITA



Direttore del Dipartimento

Dott. Ing. Giulio Bernetti

Direttore del Servizio

Dott.ssa Francesca Dambrosi

Estensori

Dott. Franco Amigoni
(Sincron Polis)

Dott. Pian. Paolo de Clara
(Pland)

Allegato
8

ARTICOLO 1: *PRINCIPI, FINALITÀ E CRITERI*

1. Con "Criteri" ci si riferisce alle norme contenute nel presente documento;
2. I presenti Criteri di cui all'art. 12 della L.R. 29/2005 smi sono stati redatti nel rispetto dei seguenti principi:
 - libertà di impresa, libera circolazione delle merci, libera concorrenza e trasparenza del mercato;
 - tutela dei consumatori nelle sue componenti di garanzia dell'approvvigionamento e del servizio sul territorio;
 - sviluppo della rete distributiva comunale secondo criteri di efficienza e modernizzazione, anche al fine del contenimento dei prezzi in coerenza con le tendenze evolutive socio-economiche;
 - salvaguardia, tutela e potenziamento dell'offerta commerciale primaria nelle aree a minor dotazione di servizi,
 - armonizzazione dell'evoluzione del settore distributivo con gli obiettivi generali dell'Amministrazione comunale;
 - assegnazione al comparto commerciale di un ruolo paritario rispetto agli altri settori produttivi, armonizzando il suo sviluppo con la complessiva evoluzione dell'offerta;
3. Le limitazioni all'insediamento di esercizi di vendita dovranno essere stabilite solo per le seguenti motivazioni:
 - a)** tutela del territorio e dell'ambiente, in particolare sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, anche geografico, nonché sotto il profilo urbanistico, edilizio, incluso l'inquinamento acustico, architettonico, storico-culturale e di viabilità;
 - b)** tutela del pluralismo e dell'equilibrio tra le diverse tipologie distributive, anche attraverso il recupero e la salvaguardia delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio, al fine di estendere e ampliare la presenza di strutture commerciali nelle zone in cui il servizio è carente, in particolare nelle zone periferiche, e di limitare tali strutture in funzione di tutela della qualità del territorio in

CRITERI MEDIE STRUTTURE COMUNE DI TRIESTE

generale e della sua vivibilità, di riqualificazione di zone all'interno del centro urbano e di servizio reso ai consumatori, mirando a ottenere una più omogenea distribuzione dei servizi, e di fruizione delle infrastrutture, soprattutto nelle citate zone periferiche;

4. Si rimanda alla piattaforma digitale SUAP del Comune di Trieste per reperire la modulistica e le procedure aggiornate.

ARTICOLO 2: OGGETTO

1. I Criteri disciplinano, in attuazione alla L.R. 29/2005 e successive modifiche ed integrazioni, il rilascio delle autorizzazioni amministrative per medie strutture di vendita maggiori (superiori a 400 metri quadrati di vendita e sino a 1.500 metri quadrati di vendita).
2. Per quanto non espressamente disciplinato nei Criteri, si rinvia alle norme vigenti in materia di commercio al dettaglio in sede fissa.

ARTICOLO 3: CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE DI VENDITA

1. Gli esercizi commerciali al dettaglio di media struttura maggiore vengono suddivisi, in relazione ai settori merceologici per i quali è autorizzata la vendita, nella seguente classificazione:
 - a) Strutture di vendita autorizzate per il solo settore alimentare;
 - b) Strutture di vendita autorizzate per il solo settore non alimentare;
 - c) Strutture di vendita autorizzate per entrambi i settori, alimentare e non alimentare.
2. La lettera b comprende il “non alimentare a basso impatto”, riconosciuto con appositi previsioni di PRGC.

ARTICOLO 4: CRITERI PER IL RILASCIO DI NUOVE AUTORIZZAZIONI

- 1) Criteri di natura urbanistica

CRITERI MEDIE STRUTTURE COMUNE DI TRIESTE

Agli effetti dei Criteri, sono state localizzate le zone urbanistiche in cui è possibile insediare medie strutture maggiori, come riportato all'Allegato corrispondente.

2) Criteri relativi alla prevenzione dell'inquinamento acustico

E' stato approvato con delibera 1 marzo 2019 il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Trieste, che si basa sugli effetti acustici che le varie attività esercitano sul territorio. Il PCCA è vincolante ai fini del rilascio di nuove autorizzazioni. Si richiede in tal senso una relazione tecnica asseverata da tecnico autorizzato che attesti che l'attività rispetta i limiti del PCCA rientrando nei parametri della Legge 26 ottobre 1995, numero 447, articolo 8, e del Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227.

3) Criteri relativi all'impatto sul traffico;

4) Documentazione richiesta dalla piattaforma SUAP a cui si rimanda.

Al fine dell'accoglimento della domanda di rilascio di nuova autorizzazione, il richiedente deve essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti:

- Possesso del titolo edilizio;
- Possesso dei requisiti igienico sanitari;
- Possesso dei requisiti in materia di prevenzione incendi;
- Dimostrazione della compatibilità dell'intervento sul traffico;
- Dimostrazione della compatibilità dell'intervento rispetto ai criteri di impatto acustico.

ARTICOLO 5: AUTORIZZAZIONE, SCIA E COMUNICAZIONE

1. In relazione alle medie strutture di vendita maggiori, sono soggetti ad autorizzazione l'apertura, l'aggiunta di settore merceologico, l'ampliamento che riqualifichi una struttura in nuova media struttura maggiore e il trasferimento;

CRITERI MEDIE STRUTTURE COMUNE DI TRIESTE

2. Le autorizzazioni amministrative sono soggette al silenzio assenso;
3. L'autorizzazione può essere rilasciata solo a chi sia in possesso di idoneo titolo abilitativo edilizio con esclusivo riferimento ai locali indicati per l'esercizio dell'attività;
4. E' attivabile solamente l'esercizio nel quale siano state rispettate tutte le norme in materia urbanistica ed edilizia, igienico-sanitarie e relative alla prevenzione incendi ed infortuni.

ARTICOLO 6: CORRELAZIONE TRA TITOLO EDILIZIO E AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO COMMERCIALE

1. L'autorizzazione commerciale può essere rilasciata a chi sia in possesso di idoneo titolo abilitativo edilizio con esclusivo riferimento ai locali indicati per l'esercizio dell'attività. L'esercizio è attivabile subordinatamente all'osservanza delle norme in materia urbanistica ed edilizia, igienico-sanitarie e relative alla prevenzione di incendi e infortuni.

ARTICOLO 7: IMPATTO SULLA VIABILITA'

1. Lo studio di impatto sul traffico dovrà essere prodotto nei seguenti casi:
 - a) Istanze per nuove aperture;
 - b) Istanze per ampliamenti di strutture esistenti;
 - c) Istanze per trasferimenti di strutture esistenti;
 - d) Istanze per aggiunta di settore merceologico, nel caso si aggiunga il settore alimentare;
2. Lo studio di impatto sul traffico dovrà essere prodotto, in ogni caso, anche per le seguenti fattispecie:
 - a) inizio attività dell'esercizio che sia stato attivato per la prima volta dopo due anni dal rilascio del titolo autorizzativo;
 - b) sospensione dell'attività per un periodo superiore ai 18 mesi (a seguito di sospensione e autorizzazione alla proroga);

3. La redazione dello Studio di impatto sul traffico laddove richiesta dalle presenti norme prevede che siano elaborati e presentati i seguenti aspetti di analisi e di stima (con riferimento a quanto previsto nei criteri per lo studio di viabilità - Allegato 3 - per ulteriori dettagli operativi. L'ambito di studio da considerare è circoscritto alle intersezioni più critiche):

1. Inquadramento territoriale:

- a) Descrizione del bacino di utenza della struttura: centri insediativi interessati/gravitanti, dimensione demografica degli stessi, popolazione complessiva interessata (minima-massima).
- b) Ambito di localizzazione della struttura: area urbana, periurbana, sub urbana, extraurbana.
- c) Stima del traffico generato.

2. Studio sulla viabilità di afferenza/servizio:

- d) Descrizione della tratta o delle tratte stradali interessate dall'intervento rispetto ai punti di accesso e recesso dell'area, indicazione degli incroci ed intersezioni più prossimi;
- e) Analisi e rappresentazione dei flussi di traffico esistenti con evidenziazione delle ore di punta corrispondenti alla situazione più gravosa (anche tramite verifiche sul campo);
- f) Stima del traffico generato dall'apertura della specifica struttura di vendita (valori riferiti alle ore di punta della frequentazione da parte della clientela);
- g) valori simulati riferiti alle condizioni previsionali con specifico riferimento agli elementi della viabilità più critici;

CRITERI MEDIE STRUTTURE COMUNE DI TRIESTE

- h) gli eventuali interventi di adeguamento e/o integrazione del sistema infrastrutturale che si intendono attuare in modo da garantire i livelli di funzionalità richiesti;
- i) i proponenti di iniziative commerciali, nuove o in ampliamento, potranno individuare ulteriori provvedimenti di potenziamento del sistema infrastrutturale, finalizzati a ridurre gli effetti della presenza delle nuove aliquote di traffico incrementali; tra questi, si configura la ristrutturazione di altre intersezioni oltre a quelle indicate in origine, la creazione di strutture per la mobilità ciclabile, in linea con le previsioni del PRGC o di altri strumenti sovraordinati, l'accorpamento di accessi onde razionalizzarne le interferenze con la maglia viaria nel suo complesso.

I flussi attuali qualora disponibili e recenti (max 5 anni dalla rilevazione senza che siano sopraggiunte modifiche sostanziali nei processi gravitazionali nell'area di riferimento) potranno essere utilizzati come base degli studi di impatto; viceversa, dovranno essere realizzati ex novo.

Le rilevazioni potranno essere concordate con gli Enti proprietari della strada o delle strade, e saranno condivisi in formato digitale aperto i risultati delle rilevazioni effettuate.

Il richiedente si interfaccia con gli Enti proprietari delle strade anche al fine di definire i rispettivi oneri e il relativo cronoprogramma indicativo in ordine al miglioramento/adeguamento della viabilità.

Il bacino di utenza di riferimento è strettamente connesso con la dimensione dell'intervento, ma non potrà essere inferiore, per una media struttura, a 10 minuti di percorrenza veicolare.

ARTICOLO 8: PARCHEGGI A SERVIZIO DEGLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI E AREE DI CARICO/SCARICO

1. Le strutture commerciali devono dotarsi delle superfici di parcheggio dimensionate in rapporto alla superficie di vendita assentita secondo i parametri previsti dalle norme di settore e dal PRG vigente;
2. L'adeguamento ai parametri è richiesto nel caso di nuove aperture, di trasferimento, ampliamento limitatamente all'aumento di superficie di vendita e variazione e/o aggiunta di settore merceologico;
3. Le medie strutture alimentari e miste con superficie di vendita superiore a mq. 400 devono essere dotate di un'area pertinenziale riservata alle operazioni di carico e scarico merci e al parcheggio dei veicoli merci;
4. Per le medie strutture alimentari e miste con superficie di vendita superiore a mq. 400 tale area deve essere delimitata rispetto alle aree di parcheggio quanto meno con un'idonea segnaletica orizzontale e verticale.

ARTICOLO 9: COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA'

1. Il soggetto autorizzato ai sensi dei presenti Criteri è tenuto a comunicare al Comune l'inizio dell'attività di vendita;
2. Nel caso in cui siano intervenute modificazioni non sostanziali (quindi oggettive che non modificano la superficie di vendita e relativa sua distribuzione dei settori merceologici e le superfici destinate ad altre attività) sarà necessario presentare una planimetria attestante le modificazioni.
3. L'autorizzazione commerciale dovrà essere attivata nei termini previsti dalla Legge. Sono ammesse proroghe all'attivazione per un periodo non superiore ai 6 mesi e solo per casi comprovati di necessità.

ARTICOLO 10: ENTRATA IN VIGORE

CRITERI MEDIE STRUTTURE COMUNE DI TRIESTE

1. I presenti Criteri entreranno in vigore ad avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio della deliberazione consiliare di approvazione.

ARTICOLO 11: DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli elaborati prescrittivi dei Criteri sono:
 - le presenti norme e la tabella Allegato 2bis (“Localizzazione ambiti di intervento medie strutture”);
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nei presenti Criteri si rinvia alla normativa vigente.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DAMBROSI FRANCESCA

CODICE FISCALE: DMBFNC69L58L424Z

DATA FIRMA: 24/02/2021 10:25:44

IMPRONTA: 39A03F85B9850A515DBD38F05EFDEC58958130D21225F60980E273260EB54C9A
958130D21225F60980E273260EB54C9A747F09BB499423E797CAC2370E655C9B
747F09BB499423E797CAC2370E655C9B457F06BFBD730CDAC0FD229A13D3AE5B
457F06BFBD730CDAC0FD229A13D3AE5BF43C5577D8999C39AE2114A74A90F023

NOME: BERNETTI GIULIO

CODICE FISCALE: BRNGLI72L21L424H

DATA FIRMA: 24/02/2021 13:56:34

IMPRONTA: 45995B898897E1135E2D6B4A4F67EDC3DB0E4B78903FE8405E9D097316CB86D1
DB0E4B78903FE8405E9D097316CB86D199BA39D8F85A5615BE1AB8A0C04EB430
99BA39D8F85A5615BE1AB8A0C04EB4306487E1CEF89692D25FB71DD0F1976C34
6487E1CEF89692D25FB71DD0F1976C34EE2F233F1D0DD01C4B3116102C42868C

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 25/02/2021 16:54:34

IMPRONTA: 767CE667176358324E2CC027C786DE3EDCFE95E88D5367412B9A20BFFC2E93BC
DCFE95E88D5367412B9A20BFFC2E93BC5E4A1F38FD6575A3B8606AA744303C1D
5E4A1F38FD6575A3B8606AA744303C1D705523264A3308E14E65EE4525B64074
705523264A3308E14E65EE4525B64074AE75957C34028B10360146359C646326

NOME: DIPIAZZA ROBERTO

CODICE FISCALE: DPZRRT53B01A103I

DATA FIRMA: 26/02/2021 09:18:22

IMPRONTA: 984766B843D58195CC842B5ADBC11375D92EFAEBD8F9A3451E070E3845A9D6C0
D92EFAEBD8F9A3451E070E3845A9D6C0BE8687F88C0D88A72B1B1B1AE86EE664
BE8687F88C0D88A72B1B1B1AE86EE664496175354445C7643E6846F7A9D6E4D4
496175354445C7643E6846F7A9D6E4D41922FB87B9391AED880B2D270770BC32